

# **Approvazione delle modifiche al Regolamento didattico del Conservatorio di musica "Francesco Antonio Bonporti" di Trento**

**Delibera n. 1165 del 26/07/2024**

**Approvazione delle modifiche al Regolamento didattico del Conservatorio di musica "Francesco Antonio Bonporti" di Trento.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1165 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione delle modifiche al Regolamento didattico del Conservatorio di musica "Francesco Antonio Bonporti" di Trento.

Il giorno 26 Luglio 2024 ad ore 10:30 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso

agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI

Presenti: VICEPRESIDENTE FRANCESCA GEROSA

ASSESSORE ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

SIMONE MARCHIORI

ACHILLE SPINELLI

MARIO TONINA

GIULIA ZANOTELLI

Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO :  
2024-S116-00099

Pag 1 di 6

Num. prog. 1 di 6

Premesso che:

la legge 21 dicembre 1999 n. 508 ha varato la riforma delle Istituzioni che compongono il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM) di cui fanno parte anche i Conservatori di musica.

Con d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 è stato emanato il "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della l. 21 dicembre 1999, n. 508", che, in particolare, all'art. 3 disciplina l'autonomia regolamentare delle citate Istituzioni.

Il decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 250, costituente norma di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino - Alto Adige, ha delegato alla Provincia autonoma di Trento (di seguito Provincia) le funzioni amministrative statali, comprese quelle concernenti gli statuti ed i regolamenti didattici, relative alle Accademie di belle arti, agli Istituti superiori per le industrie artistiche, ai Conservatori di musica ed istituti musicali pareggiati con sede in provincia di Trento,

che le esercita previa acquisizione, ove previsto, del parere del Consiglio Nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) a tal fine integrato dal direttore locale dell'Istituzione.

L'articolo 3 della legge 508/1999 che istituisce il Consiglio Nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) prevede al comma 1, lettera b), che il medesimo esprime pareri e formula proposte, tra

l'altro, sui Regolamenti didattici degli Istituti.

Le disposizioni sopra richiamate si applicano al Conservatorio di musica "Francesco Antonio Bonporti" di Trento (di seguito Conservatorio) nei cui confronti la Provincia è subentrata allo Stato, e in specifico al Ministero dell'Università e della Ricerca per ogni sua funzione amministrativa, comprese quelle riguardanti gli statuti ed i regolamenti didattici.

I contenuti del Regolamento didattico sono individuati all'art. 10 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, nonché all'art. 22 dello Statuto del Conservatorio.

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, dello Statuto del Conservatorio, il Regolamento didattico è deliberato dal Consiglio accademico, sentiti il Collegio dei professori e la Consulta degli studenti, ed è approvato dalla Provincia autonoma di Trento previo parere del CNAM, a tal fine integrato dal direttore dell'Istituzione.

L'articolo 23 dello Statuto del Conservatorio prevede inoltre che ogni regolamento, fatti salvi i casi previsti dai decreti attuativi della legge 508/99, sia adottato con decreto del Presidente ed entri in vigore dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione all'albo dell'Ente.

Considerato che:

il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 21 febbraio 2024, n. 470 "Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) prevede all'art. 5, comma 3, che la domanda di accreditamento dei corsi di dottorato presentata dalle medesime Istituzioni, debba contenere altresì "la proposta di adeguamento del regolamento didattico generale al presente decreto".

RIFERIMENTO : 2024-S116-00099

Pag 2 di 6

Num. prog. 2 di 6

Il decreto ministeriale 470/2024 disciplina, in sintesi, le modalità per le procedure di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (dottorato di ricerca AFAM) e delle relative sedi, tenendo conto dei principi per la formazione dottorale dello Spazio Europeo della Ricerca e degli Standard e delle Linee guida per l'Assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore nonché degli obiettivi dell'Agenda 2030.

I soggetti che possono avviare la procedura di accreditamento, anche in associazione e/o collaborazione con altre Istituzioni AFAM, Università, enti di ricerca, imprese partner o altri Enti, sono individuati dall'art. 2, c. 1, della l. 508/99, tra i quali rientrano i Conservatori, e devono presentare i requisiti di cui all'art. 3, c. 2, del citato d.m. 470/2024, garantendo anche "un ambiente istituzionale attrattivo e stimolante".

La Circolare n. 9166 del 13 maggio 2024 della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca, detta le disposizioni per le modifiche dei Regolamenti didattici delle AFAM riguardo ai dottorati di ricerca, secondo le indicazioni contenute nel decreto ministeriale 21 febbraio 2024 n. 470.

L'art. 13 "Titoli di studio e offerta formativa" del vigente Regolamento didattico del Conservatorio prevede tra l'offerta formativa, il diploma accademico di formazione alla ricerca, di durata non inferiore a tre anni, conseguito al termine del corso di formazione alla ricerca in campo musicale, in conformità al disposto statutario che individua il Conservatorio quale sede primaria di alta formazione, perfezionamento, specializzazione e ricerca nel settore artistico-musicale.

Il Conservatorio, sempre secondo le finalità statutarie, promuove anche sinergie con enti ed organismi pubblici e privati o realtà culturali o produttive (anche di altri Paesi) e collaborazioni "per esigenze della ricerca" con università, centri di ricerca ed altre Istituzioni AFAM.

Il Consiglio accademico del Conservatorio nella riunione di data 21 maggio 2024, sentito il parere del Collegio dei professori e della Consulta degli studenti (come integrato con nota prot. PaT n. 530417 dell'8 luglio 2024), ha approvato la modifica al Regolamento didattico del Conservatorio, come si rileva dall'estratto del verbale della riunione, aggiungendo l'art. 42 bis che recepisce le indicazioni fornite dal MUR per l'adeguamento dei Regolamenti didattici alle disposizioni del citato decreto ministeriale n. 470/2024.

Le modifiche apportate al Regolamento consentono al Conservatorio F. A. Bonporti, di chiedere l'accREDITAMENTO al MUR per l'istituzione di corsi di dottorato, in modo da poter poi intraprendere l'attività

formativa di ricerca.

Con nota di data 31 maggio 2024, acquisita al prot. PAT n. 463505 del 14 giugno 2024, il Direttore del Conservatorio ha inviato, tra il resto, il Regolamento didattico dell'Istituzione, modificato secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 470/2024, al fine dell'approvazione da parte della Giunta provinciale, previa acquisizione del parere positivo del CNAM, che si è espresso favorevolmente in data 29 maggio 2024. Successivamente, fatto salvo il buon fine della richiesta di accreditamento, il Conservatorio proseguirà con l'attivazione dei corsi di dottorato che ha in progetto e cioè un corso di dottorato attuato insieme ad un gruppo di docenti dell'Università degli studi di Trento ed un altro, presentato nella forma di dottorato di interesse nazionale (DIN), che sarà attuato assieme al Conservatorio di Castelfranco Veneto e ad altre Istituzioni AFAM.

RIFERIMENTO : 2024-S116-00099

Pag 3 di 6

Num. prog. 3 di 6

L'attivazione dei dottorati in parola risulta in armonia con le linee programmatiche formative del Conservatorio e coerente con i documenti programmatici adottati unitamente alla Provincia, ed in particolare con l'Accordo di programma 2023-2025 e con il Piano attuativo 2024 e consentirà al Conservatorio di accrescere l'offerta formativa per l'utenza anche nazionale ed internazionale, oltretutto del nostro territorio, e di consolidare la propria presenza sul territorio nazionale ed internazionale. Le borse di dottorato sono finanziate, fatto salvo il buon fine dell'accREDITamento, con i fondi stanziati sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, previsti in particolare con i decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca 24 aprile 2024, n. 629 e n. 630 e specificati nelle rispettive Tabelle C - "Soggetti assegnatari - Conservatori di musica di Borse di dottorato di ricerca PNRR" e "Soggetti attuatori - Conservatori di musica assegnatari del cofinanziamento delle borse per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese", quest'ultimo con la compartecipazione di imprese partner per i costi non coperti dal d.m. 630/2024.

Tenuto conto che:

l'art. 43 del vigente Regolamento didattico dispone al comma 3 che, fatti salvi i casi di urgenza, le modifiche hanno valore dal successivo anno accademico.

Il Conservatorio provvederà alla procedura di accREDITamento in tempi brevi, coerentemente con le tempistiche stabilite per l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Preso atto, infine, che, ai fini dell'accREDITamento di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 21 febbraio 2024, n. 470, si rende necessario approvare l'adeguamento del Regolamento didattico come nelle premesse descritto, in modo che il Conservatorio F. A. Bonporti possa avviare la procedura di accREDITamento presso il MUR per l'istituzione di dottorati di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 21 febbraio 2024, n. 470.

Si precisa, altresì, che:

nel rispetto dell'art. 7 del codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi; ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 2675 di data 20 dicembre 2013 che approva le prime disposizioni per l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 31 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cristina Ioriatti, dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;

- visto l'art. 10, lettera r), del d.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg.;

- visto lo Statuto del Conservatorio di musica "F.A. Bonporti";

- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi legalmente espressi,

RIFERIMENTO : 2024-S116-00099

Pag 4 di 6

Num. prog. 4 di 6

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento didattico del Conservatorio di

musica "F.A. Bonporti" di Trento nel testo inviato con comunicazione di data 31 maggio 2024 prot. n. 3208 ,  
assunta al prot. PaT n. 463505 in data 14 giugno 2024,

limitatamente alle modifiche introdotte con l'art. 42 bis;

2. di precisare che il Regolamento didattico, così come approvato al precedente punto 1., sarà definitivamente adottato con decreto emanato dal Presidente del Conservatorio in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto;

3. di specificare che il Regolamento didattico, di cui al precedente punto 1., entra in vigore trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'albo ed è reso pubblico anche per via telematica;

4. di puntualizzare che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;

5. di notiziare della presente il Conservatorio "Francesco Antonio Bonporti" di Trento ed il Ministero per l'Università e la ricerca, Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio del Ministero dell'Università e ricerca;

6. di specificare che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

RIFERIMENTO : 2024-S116-00099

Pag 5 di 6 MOS

Num. prog. 5 di 6

Adunanza chiusa ad ore 11:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.